



DIPLOMA ACCADEMICO di PRIMO LIVELLO

IN

CHITARRA JAZZ

DCPL10

DCPL10 - Chitarra Jazz.

	CFA	Esame	Ore
Ear training I	5	E	30
Ritmica della musica contemporanea	3	ID	30
Storia e storiografia della musica	2	E	20
Storia delle musiche afroamericane	3	E	30
Pianoforte per strumenti e canto jazz	4	E	24
Prassi esecutive e repertori I	11	E	30
Armonia jazz I	6	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Tecniche di realizzazione di specifici assetti ritmico fonici I	4	ID	22
Tecniche di improvvisazione musicale I	6	E	30
Informatica Musicale	2	ID	20
Lingua Inglese	2	ID	20
Electives	6		
Ear Training II	4	E	30
Storia delle forme e dei repertori musicali	2	ID	20
Storia del jazz	3	E	30
Pianoforte per strumenti e canto jazz	4	E	24
Prassi esecutive e repertori II	11	E	30
Tecniche compositive jazz	5	E	30
Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble I	5	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Tecniche di realizzazione di specifici assetti ritmico-fonici	4	ID	22
Tecniche di improvvisazione musicale II	6	E	30
Informatica Musicale II	2	ID	20
Lingua inglese	2	ID	20
Electives	6		
Analisi delle forme compositive e performative del jazz	7	E	50
Pianoforte per strumenti e canto jazz	3	E	24
Prassi esecutive e repertori III	10	E	30
Improvvisazione allo strumento	7	ID	30
Tecniche compositive jazz	4	E	30
Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble II	8	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Informatica Musicale	3	E	36
Electives	6		
Tesi e prova finale	6	E	

DCPL10 - Chitarra Jazz.

Durante il percorso accademico di primo livello si sviluppano alle massime potenzialità le caratteristiche del proprio stile personale in ambito jazz, dalla tradizione, al be-bop fino al jazz contemporaneo, quindi la tecnica avanzata, la creatività, il senso ritmico, l'improvvisazione e il linguaggio, il comping e il soloing stilistico nello stile Jazz, Jazz-blues, Fusion e Latin.

Il perfezionamento strumentale si realizza attraverso l'approfondimento tecnico-pratico delle scale minori (armonica e melodica), con lo studio di tutti i loro modi sia sul versante armonico che su quello melodico. Si acquisisce l'utilizzo della scala diminuita, esatonale, cromatica e aumentata per poter improvvisare su qualunque giro armonico, dagli standard tradizionali ai brani più moderni. Vengono affrontate le tecniche per l'improvvisazione "outside", figurazioni melodiche cromatiche, sovra-imposizione bitonale, sviluppo "outside" di una cellula melodica, atte ad uno sviluppo dell'orecchio cromatico. Prendendo spunto dal fraseggio sassofonistico "post-coltraniiano" viene approfondito l'utilizzo avanzato delle pentatoniche e dei salti quartali.

Sempre sul versante dell'improvvisazione melodica si affronta la pratica dei tempi "fast", delle terzine, del raddoppio 16mi, delle frasi asimmetriche (ad es. utilizzando i quarti puntati), dei tempi irregolari (in 5, in 7, in 11, etc.), dei "Coltrane changes". Sul versante armonico le armonie quartali tratte dal pianismo di McCoy Tyner e Chick Corea, i clusters e gli accordi pianistici senza tonica (Bill Evans), gli accordi frazionari, le "upper extension triads".

L'approfondimento di questi materiali avanzati sarà utile all'allievo per lo sviluppo di uno stile chitarristico armonico e melodico più emancipato e moderno e per uscire da obsoleti meccanismi tipici della chitarra jazz più tradizionale, specialmente sul versante accordale. I chitarristi più intraprendenti potranno anche affrontare l'impegnativo studio dell'improvvisazione polifonica contrappuntistica.

Il Repertorio di riferimento spazia da Take the "A" train, a Gregory is here, The girl from Ipanema, Night and day, Blue in green, Spring is here, How insensitive, Stella starlight, Giant steps, Countdown, So what, Milestones, Someday my prince will come, Falling grace, 500 miles high, Barbara, Hotel vamp, Coral, Ana Maria, Bright size life, Crystal silence, Very early, A child is born.

Si completa e approfondisce lo studio dell'Armonia Jazz contemporanea e dell'armonia modale e delle tecniche di arrangiamento per sezione ritmica e 5 fiati. Particolare cura verrà dedicata alla pre-produzione digitale, con sequencing e strumenti virtuali e nell'elaborazione di partiture orchestrali per le session di registrazione con i musicisti "reali".

Ciascun diplomato utilizzerà con padronanza tutti i principali software musicali utilizzati da musicisti e produttori dell'industria contemporanea.

Nell'ultimo anno di corso ciascuno studente potrà sviluppare un proprio progetto artistico originale, registrarlo sotto la guida di un direttore artistico e pubblicarlo con la collana discografica del Saint Louis, la Jazz Collection.



Diploma accademico di primo livello

DCPL10 - Chitarra Jazz.

Bachelor in

Jazz Guitar

I anno / 1st year

Subject	Advanced Ear Training				Ear Training Avanzato				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The purpose of this course is to help the student to hear the chords from other harmonic systems. Through a method that goes hand to hand with the knowledge of jazz harmonic, the student will learn how to recognize secondary dominants, tritone substitutions (with) and modal interchange. The course, which will be more and more articulated, will reach its peak through the transcription (without the usage of the instrument) of "short songs" played on the piano and dictated on three staves: melody, chords with slash and rhythmic notation, bass line.</p> <p>Other complex transcriptions are requested to be done at home with the assistance of one's instrument which will be verified during the lesson. The final work will be handed in as a PDF file within the end of the academic year. Also, studying modern and classical (choir form) sight reading will be part of the course.</p>				<p>Scopo del corso è quello di guidare l'allievo a riconoscere gli accordi al di fuori delle funzioni armoniche principali. Attraverso un percorso in sintonia con le conoscenze di armonia jazz, si insegna come riconoscere dominanti secondarie, sostituzioni di tritono (con relativi secondi correlati) e prestiti modali. Il percorso, via via più complesso, raggiunge il suo obiettivo con la trascrizione (senza l'ausilio di strumento) di "mini song" eseguite al piano su tre righe: melodia, accordi con notazione, slash e ritmica, bassi.</p> <p>Sono previste trascrizioni più complesse svolte a casa con l'ausilio dello strumento e verificate in classe. Il lavoro complessivo viene consegnato in formato pdf entro la fine dell'anno. Lo studio e la lettura estemporanea di solfeggi cantati in stile moderno e classico (anche in forma corale) accompagna l'intero corso di studi.</p>				
<i>Literature</i>	<p>SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Practical and written verification assessment of the course's program.</p> <p>The work done at home must be handed in during the previous lesson and it will be given a mark. This mark will be included in the average of the final mark. The final assessment must be handed in as paper and digital form (.PDF - .MUS).</p>				<p>Prova pratica e scritta di verifica del programma svolto. Il lavoro svolto a casa dovrà essere consegnato durante la lezione precedente l'esame finale sia in formato cartaceo che digitale (.PDF - .MUS) e farà media per la votazione finale.</p>				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Claudio Ricci				<i>Head</i>	Antonio Solimene			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Rythmic Analisis				Analisi Ritmica				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The basic goal of this course is to supply the student with the tools which can be used to analyze rhythm and to develop a visual-physical connection with it, with special concentration to the time division. This results, which originate from a larger understanding and learning of the rhythm aspects, should be strengthen and applied on one's instrument.</p>				<p>L'obiettivo fondamentale del corso, è quello di fornire all'allievo tutti quegli strumenti utili all'analisi del ritmo e allo sviluppo di un rapporto visivo-corporeo con esso, con particolare attenzione alla suddivisione del tempo. I benefici derivanti da una maggiore comprensione e interiorizzazione degli aspetti legati al ritmo, vanno ricercati nello sviluppo della stabilità e consapevolezza ritmica sul proprio strumento.</p>				
<i>Literature</i>	<p>MAGADINI Peter, Musician's guide to Polyrhythms, New York, Alfred Music, 1995. BELLSON Louis – BREINES Gil, Odd Time Reading Text, New York, Alfred Music, 1999. THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000 CHAFFEY Gary - Rhythm & Meter Patterns REED Ted - Syncopation For The Modern Drummer ALBRIGHT Fred - Rhythmic Analysis For The Snare Drum</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Practical verification assessment of the course's program.</p>				<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	<p>Claudio Mastracci Gianni Di Renzo</p>				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Italian jazz history		Storia del jazz italiano							
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course will help students to understand the processes that allowed the spread of Afro-American and jazz music in our country, from the post war period until it gained independence and stylistic identity thanks to the work of great Italian jazz musicians.</p>		<p>Il corso ha lo scopo di rendere consapevoli gli studenti dei processi che hanno portato la musica di origine afro-americana e, nella fattispecie il jazz, a radicarsi e diffondersi nel nostro Paese, a partire dal primo dopoguerra, fino ad acquisire autonomia e identità stilistica anche grazie all'opera di alcuni grandi musicisti del jazz italiano.</p>							
<i>Literature</i>	<p>MAZZOLETTI Adriano, Il jazz in Italia, dalle origini alle grandi orchestre, Torino, EDT, 2004. MAZZOLETTI Adriano, Il jazz in Italia, dallo swing agli anni Sessanta, Torino, EDT, 2010.</p>									
<i>Assesment</i>	<p>Written verification assessment of the course program and recognition test of musical styles and composers through record listening.</p>		<p>Verifica scritta del programma e prova di riconoscimento di stili e autori attraverso l'ascolto di registrazioni.</p>							
<i>Teachers</i>	Adriano Mazzoletti						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Harmony I				Armonia Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The principal aim of the course is the gradual growth and development of the student's knowledge of the voicing structure (polychords, upper structure and quartal voicings), and the internal motion of the parts, with specific attention to the harmony used in modal and contemporary jazz. Special relevance will be the analysis of some significant harmonic progressions, such as the "jazzy blues" and the "Coltrane changes". A course section is dedicated to the "block harmony", with the aim of equipping the student the first useful tools for the composition of harmonized melodic lines to be used, for example, in an "orchestrated section" setting.</p>				<p>L'obiettivo primario del corso consiste in una graduale espansione e approfondimento delle conoscenze dell'allievo in merito alla composizione dei voicing degli accordi (polychords, upper structure e voicing quartali) e ai movimenti melodici delle parti interne, con particolare attenzione all'armonia di comune uso nel jazz modale e contemporaneo. Di particolare importanza sarà l'analisi di alcune progressioni armoniche rilevanti, come i vari tipi di "blues jazzistico" e i "Coltrane changes". Una sezione del corso è dedicata alla "block harmony", con lo scopo di fornire allo studente i primi strumenti utili per la scrittura di linee melodiche armonizzate da utilizzarsi, ad esempio, nell'ambito di una "sezione orchestrale".</p>				
<i>Literature</i>	<p>AVENA Andrea, Analisi e arrangiamento, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015. PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p>								
<i>Assesment</i>	Written and oral assessment of the course's program.				Prova scritta e orale di verifica del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	<i>Pierpaolo Principato</i>				<i>Head</i>	<i>Pierpaolo Principato</i>			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Ensemble – JAZZ				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ				
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small bands of students which are led by teachers, who are art directors and band musicians at the same time.</p> <p>The aim of the ensembles is the performance, which includes complex songs taken from the pop repertoire and original songs, with arrangements, interplay and improvisation opportunities.</p> <p>The bands will play gigs during the academic year with own repertoire and during the events organized by the Saint Louis in the renowned music clubs and festivals of Rome. The best projects will be promoted for professional concerts in live clubs, festivals and events throughout Italy.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>				
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.								
<i>Assesment</i>	Evaluation of the live performance and of the entire learning path (musical growth) during the academic year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.				
<i>Teachers</i>	Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	<i>ID</i>	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	<i>LG</i>	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Rhythm Section 3				Sezione Ritmica 3				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The main aim of the course is the development and the analysis of the rhythm section instrument' interplay, and their respective role in the setting of the different styles of jazz music.</p> <p>Furthermore, this course expects to reach progressively the development of sight-reading and interpretation abilities of written music, with particular attention to the specific indications for the rhythm section on the score.</p>				<p>L'obiettivo principale del corso è lo sviluppo e l'analisi delle interconnessioni tra gli strumenti facenti parte della sezione ritmica e la loro relativa funzione nell'ambito dei vari stili annoverati nella musica jazz.</p> <p>Tale corso prevede inoltre di raggiungere progressivamente lo sviluppo capacità di lettura e d'interpretazione della musica scritta, con particolare attenzione alle indicazioni specifiche per la sezione ritmica presenti in partitura.</p> <p>L'obiettivo principale del corso è lo sviluppo e l'analisi delle interconnessioni tra gli strumenti facenti parte della sezione ritmica e la loro relativa funzione nell'ambito dei vari stili annoverati nella musica jazz.</p> <p>Tale corso prevede inoltre di raggiungere progressivamente lo sviluppo capacità di lettura e d'interpretazione della musica scritta, con particolare attenzione alle indicazioni specifiche per la sezione ritmica presenti in partitura.</p>				
<i>Literature</i>	SONG BOOK MULTISTILISTICO, interamente originale, corredato di CD e Partiture.								
<i>Assesment</i>	Final examination of the course's subjects.				Verifica pratica del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene Gianfranco Gullotto Franco Ventura				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	22	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	<i>ID</i>	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	<i>LG</i>	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Jazz Improvisation I				Improvvisazione Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The principal aim of the course is to equip the student with all the tools necessary to develop the creative potentials and to cultivate the awareness and the understanding of the mechanisms that control tensions and resolution in music. The final aim is to increase the ability to create an improvised phrasing as an expression of thoughts and emotions. A lot of relevance is given to the study of the theme improvisation as a starting point for a solo and for the thought of "improvisation" as a "variation" of an existing theme.</p>				<p>Lo scopo principale del corso consiste nel fornire l'allievo di tutti gli strumenti necessari allo sviluppo delle sue potenzialità creative e nel coltivare la consapevolezza e la comprensione di quei meccanismi che regolano l'alternanza di tensione e risoluzione nella musica. L'obiettivo finale risiede nell'accrescimento della capacità di creare un fraseggio estemporaneo come espressione dei propri pensieri ed emozioni. Molta importanza viene data allo studio dell'improvvisazione tematica come punto di partenza di un assolo e quindi al pensare "l'improvvisazione" come "variazione" di un tema preesistente.</p>				
<i>Literature</i>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 3, The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.</p>								
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Execution of one solo transcribed and studied during the academic year 2) Execution of one song studied during the academic year including improvisation 3) Execution of one blues to be chosen by the student without modulation 				<ol style="list-style-type: none"> 1) Esecuzione di un assolo trascritto e studiato durante l'anno 2) Esecuzione con improvvisazione di un brano studiato durante l'anno 3) Esecuzione di un blues a scelta dell'allievo senza modulazioni 				
<i>Teachers</i>	<p><i>Claudio Colasazza, Stefano Sabatini, Michel Audisso, Maurizio Giammarco, Cristiano Mastroianni</i></p>						<i>Head</i>		
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Music Production I				Produzione Musicale I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course aims to provide the student with the knowledge and the technical competences necessary to face with awareness all the steps of a modern music production, with methods, modality and current technologies, as a musician and as an art producer. At the end of the course, the student will have obtained the necessary musical competences and a certain artistic maturity, and be ready to handle a music production, directly or by supporting it throughout all the steps: songwriting, arrangement, pre-production, audio recording, mix, mastering, printing, distribution and promotion. The student will be able to relate with ease and in a profitable way with the various professionals operating in this area (musicians, arrangers, sound engineer, companies for the aggregators supports printing for the online distribution, online distribution platforms, etc.).</p>				<p>Il corso mira a fornire all'allievo le conoscenze e le competenze tecniche necessarie ad affrontare con consapevolezza tutte fasi di una produzione musicale moderna, con schemi, modalità e tecnologie attuali, sia come musicista che come produttore artistico. Al termine del corso, date per acquisite le necessarie competenze musicali ed una certa maturità artistica, l'allievo sarà in grado di curare una produzione musicale, direttamente o seguendone con cognizione di causa tutte le fasi: stesura di un brano, arrangiamento, pre-produzione, registrazione audio, mix, mastering, stampa, distribuzione e promozione. Sarà inoltre in grado rapportarsi con disinvoltura ed in modo proficuo con le varie figure professionali operanti nel settore (musicisti, arrangiatori, fonici, industrie per la stampa dei supporti aggregatori per la distribuzione on-line, piattaforme di diffusione on-line, ecc.).</p>				
<i>Literature</i>	Dispense a cura del docente.								
<i>Assesment</i>	Written test of the course's program.				Esame scritto del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	Luigi Zaccheo, Luca Spagnoletti				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Jazz Guitar I	Chitarra Jazz I							
<i>Learning outcomes</i>	<p>During the first year of the jazz guitar course, the student will be provided with all the useful tools to master the phrasing and the harmony in a minor key. Particular attention will be given to the development of the bebop phrasing, pronunciation and touch. For the study and the deepening of these thematic areas, some great musicians of the jazz guitar tradition such as Jim hall, Wes Montgomery, Joe Pass and Ed Bickert will be taken in consideration.</p>	<p>Durante la prima annualità del corso di chitarra jazz, vengono forniti all'allievo tutti quegli strumenti utili per padroneggiare il fraseggio e l'armonia in tonalità minore. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo del fraseggio bebop, alla pronuncia e al tocco. Per lo studio e l'approfondimento di tali aree tematiche, vengono presi in considerazione alcuni grandi "pilastri" della tradizione della chitarra jazz come Jim Hall, Wes Montgomery, Joe Pass e Ed Bickert.</p>							
<i>Literature</i>	<p>DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. FIORENTINO Umberto, La chitarra jazz, Milano, Carish, 2006. LAPENNA Dario, Metodo di chitarra jazz (volume uno), Roma, Saint Louis DOC, 2016. PASS Joe, Solo jazz guitar [DVD], Hot Licks.</p>								
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Execution of the scales with open position fingering (major, harmonic minor, melodic minor); • Execution of the minor harmonic and melodic scales with close position fingering and relative harmonization (first position, drop 2 and drop 3); • Improvisation and comping on the II-V-I minor turnaround; • Substitution and alteration over the major and minor turnaround and on one standard; • Execution of at least two harmonized themes for guitar taken from the songs presented in the song list; • Improvisation exercise in octaves by using the seventh chords arpeggios on one song chosen by the examination board from the given song list. • Exam to be taken with the band (minimum in trio): execution of three songs chosen by the examination board from a list of 10 songs presented by the student (by heart: motif, improvisation, comping). 		<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione delle scale con diteggiatura lata (maggiore, minore armonica, minore melodica); • Esecuzione delle scale minori armoniche e melodiche con diteggiature strette e relative armonizzazioni (in posizione fondamentale, in drop2 e drop3); • Improvvisazione ed accompagnamento sul II-V-I minore; • Sostituzioni ed alterazioni sul turnaround maggiore e minore e su uno standard; • Esecuzione di almeno due temi armonizzati per chitarra sola tratti dai brani della scaletta; • Esercizio di improvvisazione in ottavi utilizzando gli arpeggi di 7ma su di un brano scelto dalla commissione tra quelli in scaletta. • Prova da sostenersi col gruppo (minimo in trio): esecuzione di 3 brani scelti dalla commissione da un elenco di 10 presentato dall'allievo (a memoria: tema, improvvisazione, accompagnamento). 						
<i>Teachers</i>	<i>Dario Lapenna, Umberto Fiorentino, Eddy Palermo, Lello Panico, Nico Stufano</i>		<i>Head</i>	<i>Dario Lapenna</i>					
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	11	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	yes

Subject		Jazz Guitar I	Chitarra Jazz I	
Learning outcomes	<p>During the first year of the pre-academic jazz guitar course, the attention is put on the study of "materials" that form the basis of an enhanced knowledge of the instrument. On one side, some melodic aspects are discussed, such as the study of the major and pentatonic scales, the intervals and the triad arpeggios; On the other side, a first deepening of the harmony is being analyzed, with particular attention to the study of the triads and seventh chords. The study of such topics find its practical application on some songs of simple difficulty, which also allow a first approach to improvisation.</p>		<p>Durante la prima annualità del corso pre-accademico di chitarra jazz, l'attenzione è posta sullo studio di alcuni "materiali" che costituiscono la base di una conoscenza approfondita dello strumento. Da un lato vengono affrontati alcuni aspetti melodici come lo studio delle scale maggiori e pentatoniche, degli intervalli e gli arpeggi di triade; dall'altro viene compiuto un primo approfondimento dell'armonia, con un'attenzione particolare allo studio delle triadi e degli accordi di settimana. Lo studio di tali argomenti trova la sua applicazione pratica su alcuni brani di difficoltà semplice, che consentono anche un primo approccio all'improvvisazione.</p>	
Literature	<p>DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. FIORENTINO Umberto, La chitarra jazz, Milano, Carish, 2006. LEAVITT William, A Modern Method for Guitar, Volume 1, Boston, Berklee, 1986. LEE Ronny, Jazz Guitar Method, Fenton, Mel Bay, 1993.</p>			
Assesment	<p>Practical test of the program carried out during the year.</p>		<p>Verifica pratica del programma svolto.</p>	
Teachers	<p>Dario Lapenna (Coordinatore) Umberto Fiorentino Cristiano Mastroianni Eddy Palermo</p>		<p>Head Dario Lapenna</p>	
Total hours	<p>ordinario: 30 ECTS</p>	<p>ID: pass/fail E: Exam</p>	<p>LI: individual LG: small group LC: collective class</p>	<p>Available in English no</p>

Subject	Complementary Piano I for Guitarists				Pianoforte Complementare I per chitarristi				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The complementary piano course, in its specific didactic course for guitarists, has the main purpose of providing the student with the technical skills necessary to apply and develop on the piano the theoretical concepts dealt with in the courses of harmony and arrangement. The first level of the course consists of an introduction to the basic piano technique, with an initial work aimed at learning the instrument's setting. In the second part of the course, the attention is put on the development of triadic harmony and the study of simple harmonic progression as well as the introduction to sight reading on a double pentagram.</p>				<p>Il corso di pianoforte complementare, nel suo percorso didattico specifico per chitarristi, ha come scopo principale quello di fornire all'allievo le capacità tecniche necessarie per applicare e sviluppare sul pianoforte i concetti teorici affrontati nei corsi di armonia e arrangiamento. Il primo livello del corso consiste in una introduzione alla tecnica pianistica di base, con un lavoro iniziale mirato all'impostazione sullo strumento. Nella seconda parte del corso l'attenzione viene rivolta allo sviluppo dell'armonia triadica e allo studio di semplici progressioni armoniche, nonché all'introduzione alla lettura su doppio pentagramma.</p>				
<i>Literature</i>	<p style="text-align: center;">TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HANON Charles Louis, Il pianista virtuoso, Milano, Curci, 2014. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p style="text-align: center;">LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p style="text-align: center;">ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HARRISON Mark, The Pop Piano Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. 								
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Examination of the technical-harmonic part; 2. Execution of a classic or modern song on double pentagram; 3. Performance of two songs mostly based on triadic harmony (only accompaniment on lead-sheet). 				<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica della parte tecnico-armonica; 2. Esecuzione di un brano classico o moderno in doppio pentagramma; 3. Esecuzione di due brani basati prevalentemente su armonia triadica (solo accompagnamento su lead-sheet). 				
<i>Teachers</i>	Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zenò, Carlo Mezzanotte				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	24	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no

Subject	English language I				Lingua Inglese I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The first level of the english language course has the aim of introducing the students into the basics of the syntax and the pronunciation of the english language, with a particular attention to the use of a technical terminology specific to the musical setting. The aim of the technical english course for the contemporary musician is to be integrated with ease in the environment of an european and in general multi linguistic music reality.</p>				<p>Il primo livello del corso di lingua inglese, ha come obiettivo introdurre gli allievi alle basi della sintassi e della pronuncia della lingua inglese, con una particolare attenzione all'utilizzo di una terminologia tecnica specifica dell'ambito musicale. Lo scopo del percorso di studio dell'inglese tecnico, è da ricercarsi nella necessità, per il musicista contemporaneo, di interfacciarsi con facilità nell'ambito di una realtà musicale europea e multilinguistica in generale.</p>				
<i>Literature</i>	<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Written assessment of the course's program.</p>				<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	Paolo Ciarlo				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	History and Music Historiography				Storia e Storiografia della Musica				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the course is to provide a knowledge from the beginning to the full development of the music in the twentieth century, its own path, the historical growth, up to the serialism of the Second Viennese School. The historical path examined takes into consideration the most famous composers of the twentieth century (Debussy, Ravel, Puccini, Strawinsky, Schoenberg, etc.) by exalting their style and the principal compositions through a series of guided listenings.</p>				<p>Lo scopo del programma del corso, è fornire una conoscenza delle origini e dello sviluppo del Novecento musicale, i suoi vari percorsi, l'evoluzione storica, fino ai principi seriali della seconda Scuola di Vienna. Il percorso storico analizzato prende in esame i compositori più importanti del '900 (Debussy, Ravel, Puccini, Strawinsky, Schoenberg, ecc...) mettendone in luce lo stile e le opere principali mediante una serie di ascolti guidati.</p>				
<i>Literature</i>	<p>Il corso non prevede alcun supporto bibliografico, al di fuori di schede riassuntive autografe.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>The final assessment consists of a questionnaire, including a short dodecaphonic composition.</p>				<p>La prova d'esame consiste in un questionario, comprendente realizzazione pratica di un breve brano dodecafonico.</p>				
<i>Teachers</i>	Alessandro Cusatelli				<i>Head</i>	Alessandro Cusatelli			
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no



Diploma accademico di primo livello

DCPL10 - Chitarra Jazz.

Bachelor in

Jazz Guitar

Il anno

Subject	Solos and Transcriptions					Assoli e Trascrizioni				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The learning program carried out during the course has the principal aim to accustom the student to transcribe various solos in different styles (timing, swing...) that can not be written on the score. The solos, before they are being written down, have to be learned by heart and performed in unison with the help of the instrument (connection between the theoretical and practical aspects).</p>					<p>Il programma didattico svolto durante il corso, ha come scopo principale quello di abituare l'allievo alla trascrizione di vari assoli in diversi stili per accedere a quelle informazioni (timing, swing...) che non possono essere indicate sullo spartito. Gli assoli, ancor prima di essere trascritti, vengono imparati a memoria ed eseguiti all'unisono con l'ausilio del proprio strumento (rapporto audiotattile).</p>				
<i>Literature</i>	<p>Il corso non prevede una bibliografia specifica in quanto il programma si basa essenzialmente sull'ascolto-esecuzione-decodifica di assoli estrapolati dalla discografia di riferimento di ciascun allievo.</p>					<p>Il corso non prevede una bibliografia specifica in quanto il programma si basa essenzialmente sull'ascolto-esecuzione-decodifica di assoli estrapolati dalla discografia di riferimento di ciascun allievo.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>The final exam is divided into three parts: submission of the transcriptions done during the academic year; execution by heart of three solos chosen from the transcriptions done by the student during the academic year; transcription and execution of a new solo chosen one hour before, with the help of the instrument.</p>					<p>L'esame finale è suddiviso in tre parti: consegna delle trascrizioni svolte durante l'anno; esecuzione a memoria di tre assoli estrapolati dalle trascrizioni che l'allievo ha effettuato nel corso dell'anno; trascrizione ed esecuzione, con l'ausilio del proprio strumento, di un assolo assegnato un'ora prima.</p>				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Claudio Ricci					<i>Head</i>	Antonio Solimene			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes	

Subject	History of Music Forms and Repertoires					Storia delle Forme e dei Repertori Musicali				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course has the aim to lead the students through a consolidation of the musical jazz forms, by analyzing its historic, social and stylistic evolution. This begins with the analysis of the musical discourse's basic elements, up to the reinforced musical forms such as the blues, rhythm changes and the extended forms. Great importance comes from the analysis, construction and manipulation of the melodic material (density, variation, repletion, sequence, previous and consequent, etc.).</p>					<p>Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti attraverso un approfondimento delle forme musicali del jazz, analizzandone la sua evoluzione storica, sociale e stilistica, partendo dall'analisi degli elementi del discorso musicale, per arrivare a forme musicali consolidate come il blues, rhythm changes e le forme estese. Grande importanza viene data all'analisi, costruzione e manipolazione del materiale melodico (densità, variazione, ripetizione, sequenza, antecedente e conseguente, ecc...)</p>				
<i>Literature</i>	<p>CERCHIARI Luca, Il disco, musica, tecnologia e mercato dal positivismo al web, Bologna, Odoya, 2014. FRANCO Maurizio, Il jazz e il suo linguaggio, Milano, Unicopli, 2005. HOBSBAWM Eric, Storia sociale del jazz, una rivoluzione di suoni, Milano, Res Gestae, 2013. KUBIK Gerhard, L'Africa e il blues, Roma, Fogli Volanti, 2013. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. SCHULLER Gunther, Il Jazz, il periodo classic, Torino, EDT, 1996</p>					<p>CERCHIARI Luca, Il disco, musica, tecnologia e mercato dal positivismo al web, Bologna, Odoya, 2014. FRANCO Maurizio, Il jazz e il suo linguaggio, Milano, Unicopli, 2005. HOBSBAWM Eric, Storia sociale del jazz, una rivoluzione di suoni, Milano, Res Gestae, 2013. KUBIK Gerhard, L'Africa e il blues, Roma, Fogli Volanti, 2013. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. SCHULLER Gunther, Il Jazz, il periodo classic, Torino, EDT, 1996</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Discussion of a work prepared by the student on the form, harmonic and melodic analysis (with a historical and stylistic contextualization) of one song chosen by the teacher.</p>					<p>Discussione di un elaborato preparato dal candidato riguardante l'analisi formale, armonica e melodica (con contestualizzazione storico-stilistica) di un brano scelto dal docente.</p>				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Amedeo Tommasi, Stefano Zenni, Roberto Spadoni						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz History: The Great Jazz Musicians					Storia del jazz: i grandi del jazz				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course deals with the evolution of Modern Jazz from the Bebop Era to this day. For every topic treated, two or more lessons will be dedicated to listening and analyzing the most important and significant works written for orchestras, arrangers, soloists, singers, from the beginnings to this day, associated also with video examples. The story of global jazz will be treated also with the social-political history of the twentieth century.</p>					<p>Il corso affronta l'evoluzione del jazz moderno a partire dal Bebop fino ai giorni nostri. Ad ogni argomento trattato, saranno dedicate due o più lezioni con l'ascolto e l'analisi delle opere più importanti e significative realizzate complessi, orchestre, arrangiatori, solisti, cantanti dalle origini ad oggi correlate anche da esempi filmati. La storia del jazz mondiale procederà parallelamente alla storia socio-politica del XX secolo.</p>				
<i>Literature</i>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>					<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Written test of the program and test of the styles and authors recognition through the listening of recordings.</p>					<p>Verifica scritta del Programma e prova di riconoscimento di stili e autori attraverso l'ascolto di registrazioni.</p>				
<i>Teachers</i>	Adriano Mazzoletti					Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Composition and Arrangement I					Scrittura e Arrangiamento Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The principal aim is to equip the student with the first instruments useful for small "jazz orchestra" arrangements, consisted of rhythmic section and two wind instruments.</p> <p>The program is build on the paraphrases and the reharmonization of the melody and the harmony, and the enhanced arrangement of the rhythmic section and the winds section.</p>					<p>L'obiettivo principale del corso è quello di fornire all'allievo i primi strumenti utili all'arrangiamento jazz per compagini orchestrali di grandezza ridotta ("small jazz ensemble"), in cui sia presente una sezione ritmica e due fiati.</p> <p>Il programma è articolato secondo una metodologia che parte dalla codifica della melodia e dell'armonia in stile jazzistico (parafraasi e riarmonizzazione), fino ad arrivare ad una conoscenza approfondita della sezione ritmica e della gestione dei fiati.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p> <p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p> <p>TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>					<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p> <p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p> <p>TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>				
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> Creation of an arrangement done during the academic year of one jazz standard (song), originally written in a non-jazz style: 2 wind instruments, piano (one or double staff), guitar, bass, drums. The drums has to be written with three notation types: slash, kick overs and ensemble. The work has to be handed in the following way: paper form; FINALE file, PDF file (score and linked parts); MP3 audio file; Creation of one arrangement (or part of it) with the same structure, to be done in a 10 hour test session. 					<ul style="list-style-type: none"> Consegna di un arrangiamento realizzato durante il corso dell'anno di uno standard jazz (tipo song), scritto originariamente in stile non jazzistico per: 2 fiati, pianoforte (uno o due righe), chitarra, basso, batteria. La scrittura per batteria deve avere i 3 tipi notazione: slash, accenti leggeri (kick over) e ensemble. Il tutto dovrà essere consegnato in: formato cartaceo; file di finale; file PDF (score e totale parti sciolte); file audio MP3; Realizzazione di un arrangiamento (o frazione di arrangiamento) con la stessa formazione, da scrivere in 10 ore di clausura. 				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene					Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Ensemble II - Jazz				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme II - JAZZ					
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small bands of students which are led by teachers, who are art directors and band musicians at the same time.</p> <p>The aim of the ensembles is the performance, which includes complex songs taken from the pop repertoire and original songs, with arrangements, interplay and improvisation opportunities.</p> <p>The bands will play gigs during the academic year with own repertoire and during the events organized by the Saint Louis in the renowned music clubs and festivals of Rome. Furthermore, the best projects will be promoted for professional concerts in live clubs, festivals and events throughout Italy.</p> <p>The Ensemble attendance is mandatory.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>					
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.				Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.					
<i>Assesment</i>	Evaluation of the live performance and of the entire learning path (musical growth) during the academic year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.					
<i>Teachers</i>	<i>Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis</i>						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	yes	

Subject	Rhythm Section in the Recording Studio					Sezione Ritmica in Studio di Registrazione				
<i>Learning outcomes</i>	As part of a highly professional music educational path, the activity of a musician in the recording studio can not per ignored. The main aim of the course is to form a musician who can deal all sets of problems typical of the study (reduced study times, requirement of a particular rhythmic accuracy, the study and the cure of the sound, etc.).					Nell'ambito di un percorso didattico musicale altamente professionalizzante, non può essere ignorata l'attività del musicista all'interno dello studio di registrazione. L'obiettivo fondamentale del corso è quello di formare un musicista che sappia affrontare serenamente tutte le problematiche tipiche dello studio (tempi a disposizione ridotti, necessità di una particolare accuratezza ritmica, lo studio e la cura del proprio suono, ecc...).				
<i>Literature</i>	Non è presente una bibliografia specifica.					Non è presente una bibliografia specifica.				
<i>Assesment</i>	Practical test of the course's program.					Verifica pratica del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Gianfranco Gullotto, Franco Ventura					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	22	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Guitar II					Chitarra Jazz II			
<i>Learning outcomes</i>	<p>The second year of the jazz guitar course aims to bring the student closer to the contemporary jazz language, by paying particular attention to the study of the modes that derive from the minor scales, the "outside" phrasing and the fast times, as well as the deepening of some advanced harmonic concepts and the development of mastering odd meters.</p>					<p>Il secondo anno del corso di chitarra jazz ha lo scopo di avvicinare l'allievo al linguaggio del jazz contemporaneo, ponendo particolare attenzione allo studio dei modi derivanti dalle scale minori, al fraseggio "outside" e ai tempi veloci, oltre che all'approfondimento di alcuni concetti armonici avanzati e lo sviluppo della padronanza dei tempi dispari.</p>			
<i>Literature</i>	<p>GOODRICK Mick, <i>The advancing guitarist</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 1987. DAMIAN John, <i>The Guitarist's Guide to Composing and Improvising</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 2001. ALLDIS Dominic, <i>A Classical Approach to Jazz Piano: Exploring Harmony</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. OLMSTEAD Neil, <i>Solo Jazz Piano: The Linear Approach</i>, Boston, Berklee Press, 2003. FIORENTINO Umberto, <i>La chitarra jazz</i>, Milano, Carish, 2006. LAPENNA Dario, <i>Metodo di chitarra jazz (volume due)</i>, Roma, Saint Louis DOC, 2016.</p>					<p>GOODRICK Mick, <i>The advancing guitarist</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 1987. DAMIAN John, <i>The Guitarist's Guide to Composing and Improvising</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 2001. ALLDIS Dominic, <i>A Classical Approach to Jazz Piano: Exploring Harmony</i>, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. OLMSTEAD Neil, <i>Solo Jazz Piano: The Linear Approach</i>, Boston, Berklee Press, 2003. FIORENTINO Umberto, <i>La chitarra jazz</i>, Milano, Carish, 2006. LAPENNA Dario, <i>Metodo di chitarra jazz (volume due)</i>, Roma, Saint Louis DOC, 2016.</p>			
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> The student has to demonstrate the use of the modes on the major scale, the harmonic and melodic minor scales; Execution of the fingering on the chromatic, diminished, whole tone and augmented scales: explanation of their use; The student has to demonstrate the modern use of the pentatonic scales with examples on the guitar; The student has to explain the use of quartal chords, fraction chords and clusters with examples on the guitar; Execution of a songs from the classical repertoire (also with the electric guitar and the plectrum plus fingers technique); Execution of three motifs harmonized for guitar only, chosen from the songs of the final concert (the polyphonic improvisation is optional); Exam to be taken with the band (minimum in trio): execution of three songs chosen by the examination board from a list of 10 songs presented by the student (by heart: motif, improvisation, comping). 					<ul style="list-style-type: none"> Spiegare l'utilizzo dei modi delle scale maggiori e minori armonica e melodica; Eseguire le diteggiature delle scale cromatica, diminuita, esatonale e aumentata e spiegare il loro utilizzo; Spiegare l'utilizzo moderno delle pentatoniche, con eventuali esempi alla chitarra; Spiegare l'utilizzo degli accordi quartali, frazionari e clusters, con eventuali esempi alla chitarra; Esecuzione di un brano dal repertorio classico (anche con chitarra elettrica e con tecnica plectro e dita); Esecuzione di tre temi armonizzati per chitarra sola scelti tra i brani del concerto finale (facoltativa l'improvvisazione polifonica); Prova da sostenersi col gruppo (minimo in trio): esecuzione di tre brani scelti dalla commissione da un elenco di dieci presentato dall'allievo (a memoria: tema, improvvisazione, accompagnamento). 			
<i>Teachers</i>	<i>Dario Lapenna, Umberto Fiorentino, Eddy Palermo, Lello Panico, Nico Stufano</i>					<i>Head</i>	<i>Dario Lapenna</i>		
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	11	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Music Production II				Produzione Musicale II				
<i>Learning outcomes</i>	The main goal of the course is to encourage the student to produce simple and medium-sized musical productions using the most commonly used hardware and software.				L'obiettivo principale del corso consiste nel portare l'allievo alla realizzazione di produzioni musicali di semplice e media complessità mediante l'utilizzo di hardware e del software musicale più diffuso.				
<i>Literature</i>	Dispense a cura del docente.				Dispense a cura del docente.				
<i>Assesment</i>	Creation of a short musical production on a given theme.				Realizzazione di una breve produzione musicale su tema dato.				
<i>Teachers</i>	Luigi Zaccheo Luca Spagnoletti				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	Compositional Jazz Techniques					tecniche compositive jazz				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course “compositional jazz techniques” has as its primary goal to train the student in composition of the jazz language. For this purpose, the didactic path is articulated in such a way as to maintain a constant balance between the theoretical and creative aspects related to the composition (writing phase), and the moment of execution of his work, which involves comparing with the teacher and with other musicians, which is an essential stage for the artistic maturity.</p>					<p>Il corso “tecniche compositive jazz”, ha come obiettivo primario quello di formare l'allievo alla composizione in ambito jazzistico. A tal fine, il percorso didattico è articolato in modo tale da mantenere un equilibrio costante tra gli aspetti teorici e creativi legati alla composizione (fase di scrittura), e il momento dell'esecuzione del proprio lavoro, che comporta il confronto con l'insegnate e con altri musicisti, fase essenziale per la propria maturazione artistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>					<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Overall assessment of the work done during the year.</p>					<p>Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.</p>				
<i>Teachers</i>	antonio solimene					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Improvisation II					Improvvisazione Jazz II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the course is to deepen the language (phrasing) over chords and the use of more complex harmonic elements (harmonic substitutions of medium difficulty, deepening of the II-V-I turn around, use of chromaticisms etc ...). During the course, the student will memorize and analyze some of the "great jazz" solos (for example C. Parker, D. Gordon, D. Gillespie, B. Powell, T. Monk etc.).</p>					<p>L'obiettivo del corso consiste nell'approfondimento del linguaggio (fraseggio) sugli accordi e l'uso di elementi armonici più complessi (sostituzioni armoniche di media difficoltà, approfondimento del II-V-I, l'uso dei cromatismi, ecc...). Durante il corso lo studente imparerà a memoria ed analizzerà alcuni degli assoli dei "grandi del jazz" (es. C. Parker, D. Gordon, D. Gillespie, B. Powell, T. Monk ecc.).</p>				
<i>Literature</i>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>					<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>				
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Performance of a solo transcribed by the student chosen by the commission from a list of three solos presented by the student; 2) Analysis of a song given for the exam; 3) Execution of the song with improvisation; 4) Performance of a song studied during the year with improvisation; 5) Performance of a blues chosen by the student with given modulation; 6) Rhythm changes with given modulation. 					<ol style="list-style-type: none"> 1) Esecuzione di un assolo trascritto dall'allievo scelto dalla commissione da un elenco di tre presentato dall'allievo; 2) Analisi di un brano dato per l'esame; 3) Esecuzione del brano con improvvisazione; 4) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con improvvisazione; 5) Esecuzione di un blues a scelta dell'allievo con modulazione data; 6) Esecuzione di un rhythm changes con modulazione data. 				
<i>Teachers</i>	<p>Claudio Colasazza, Stefano Sabatini, Michel Audisso Maurizio Giammarco, Cristiano Mastroianni</p>					<p>Head</p>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	English Language II					Lingua Inglese II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the second level of the English language course consists in a consolidation of some aspects of grammar and the development of the oral part through conversations and dictations, with the aim of gaining a greater spontaneity in the comprehension phase and linguistic expression.</p>					<p>Lo scopo del secondo livello del corso di lingua inglese consiste in un consolidamento di alcuni aspetti della grammatica e lo sviluppo del linguaggio orale mediante conversazioni e dettati, con lo scopo di acquisire una maggiore naturalezza nella fase di comprensione ed espressione linguistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>					<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Practical test of the program carried out during the year.</p>					<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	Paolo Ciarlo					Head				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Complementary Piano II for Guitarists					Pianoforte Complementare II per chitarristi			
<i>Learning outcomes</i>	<p>The second level of the complementary piano course, has the aim of improving furthermore the various technical aspects of the piano execution and to introduce the student to advanced contents, with the aim of providing the student with the technical knowledge necessary for the comping (with or without melody) of one standard.</p>					<p>Il secondo livello del corso di pianoforte complementare, ha lo scopo di perfezionare ulteriormente i vari aspetti tecnici dell'esecuzione pianistica e di introdurre l'allievo a contenuti avanzati, con l'obiettivo fornirgli quel bagaglio tecnico necessario per l'accompagnamento (con o senza melodia) di uno standard.</p>			
<i>Literature</i>	<p style="text-align: center;">TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p style="text-align: center;">LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p style="text-align: center;">ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HARRISON Mark, The Pop Piano Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. <ul style="list-style-type: none"> • Dispense del docente. <p style="text-align: center;">REPERTORIO:</p>					<p style="text-align: center;">TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p style="text-align: center;">LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p style="text-align: center;">ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HARRISON Mark, The Pop Piano Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. <ul style="list-style-type: none"> • Dispense del docente. <p style="text-align: center;">REPERTORIO:</p>			
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Examination of the technical-harmonic part; 2. Execution of a classic or modern song on double pentagram; 3. Execution of two songs: only comping; 4. Execution of two songs with chords in closed up position and melody. 					<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica della parte tecnico-armonica; 2. Esecuzione di un brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma; 3. Esecuzione di due brani: solo accompagnamento; 4. Esecuzione di due brani con accordi in posizione stretta e melodia. 			
<i>Teachers</i>	Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zeno, Carlo Mezzanotte					<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	24	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no



Diploma accademico di primo livello

DCPL10 - Chitarra Jazz.

Bachelor in

Jazz Guitar

Diploma accademico di primo livello

III anno

Subject	Analysis of Jazz Compositive and Performative Forms				Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The main purpose of the course is to equip the student with the ability to discern, through listening and the analysis of the score, the individual elements that constitute the work being considered. To this end, some typical forms of the jazz tradition will be considered, from the 12 bar blues to rhythm changes, up to through-composed and poly-thematic forms. Following this analysis work, the student will be able to write a re-composition based on the analyzed styles.</p>				<p>Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme through-composed e politematiche. In seguito a questo lavoro di analisi l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>				<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>				
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● MODULE A (WRITTEN TEST): <ul style="list-style-type: none"> – Written analysis of a jazz composition through listening or/and the score. (3 hours maximum time). ● MODULE B (ORAL TEST): <ul style="list-style-type: none"> – Discussion of one or more compositions performed by the candidate during the academic year; – Written test discussion. 				<ul style="list-style-type: none"> ● MODULO A (PROVA SCRITTA): <ul style="list-style-type: none"> – Analisi scritta di una composizione jazzistica attraverso l'ascolto e/o la partitura. (Tempo massimo 3 ore). ● MODULO B (PROVA ORALE): <ul style="list-style-type: none"> – Discussione di una o più composizioni realizzate dal candidato durante il corso dell'anno accademico; – Discussione della prova scritta. 				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	7	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	Compositional Jazz Techniques II					tecniche compositive jazz II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course “compositional jazz techniques” has as its primary goal to train the student in composition of the jazz language. For this purpose, the didactic path is articulated in such a way as to maintain a constant balance between the theoretical and creative aspects related to the composition (writing phase), and the moment of execution of his work, which involves comparing with the teacher and with other musicians, which is an essential stage for the artistic maturity.</p>					<p>Il corso “tecniche compositive jazz”, ha come obiettivo primario quello di formare l'allievo alla composizione in ambito jazzistico. A tal fine, il percorso didattico è articolato in modo tale da mantenere un equilibrio costante tra gli aspetti teorici e creativi legati alla composizione (fase di scrittura), e il momento dell'esecuzione del proprio lavoro, che comporta il confronto con l'insegnate e con altri musicisti, fase essenziale per la propria maturazione artistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>					<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Overall assessment of the work done during the year.</p>					<p>Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.</p>				
<i>Teachers</i>	antonio solimene					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Writing and Arrangement II					Scrittura e Arrangiamento Jazz II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The second level of the "Jazz Writing and Arrangement" course aims to expand and enrich the tools already provided to the student during the course "Jazz Writing and Arrangement I". Particular attention is paid on one hand to the development of voicings (specifically spread voicings and block harmony), useful for background and harmonization of the melody up to a maximum of six parts, on the other hand to deepening the form.</p>					<p>Il secondo livello del corso di "Scrittura e arrangiamento jazz", ha lo scopo di espandere e arricchire gli strumenti già forniti all'allievo durante il corso "Scrittura e arrangiamento jazz I". Particolare attenzione viene posta da un lato allo sviluppo dei voicing (in modo specifico spread voicing e block harmony), utili per la realizzazione del background e l'armonizzazione della melodia fino ad un massimo di sei parti, dall'altro all'approfondimento della forma.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>					<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>				
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> Hand in of a jazz standard arrangement made during the year's course for the following instruments: Trumpet 1, Trumpet 2, Trombone, Alto Saxophone, Tenor Saxophone, Baritone Saxophone, Piano (on double staff), Guitar, Bass, Drum Set. The writing for the drum set must have the 3 types of notation: slash, kick over and ensemble. All the work must be handed in a paper format, a Finale file, a PDF file (score and linked parts), a MP3 audio file; <ul style="list-style-type: none"> Arrangement (or portion of an arrangement) with the same instruments set, to be done in a 12 hours exam. 					<ul style="list-style-type: none"> Consegna di un arrangiamento realizzato durante il corso dell'anno di uno standard jazz per: Tromba 1, Tromba 2, Trombone, Sax contralto, Sax tenore, Sax baritono, piano (su due righe), chitarra, basso, batteria. La scrittura per batteria deve avere i 3 tipi di notazione: slash, accenti leggeri (kick over) e ensemble. Il tutto dovrà essere consegnato in: formato cartaceo, file di finale, file PDF (score e totale parti sciolte), file audio MP3; Realizzazione di un arrangiamento (o frazione di arrangiamento) con la stessa formazione, da scrivere in 12 ore di clausura. 				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene					Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	8	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Professional Ensemble III - JAZZ				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme III- JAZZ					
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small formations of students entrusted to the guidance of a teacher, in the role of both artistic director and band member musician. The goal of the ensemble is the performance, with high standards, drawn from the traditional jazz repertoire and originals, own arrangements and moments for improvisation and interplay. The groups will perform throughout the year, with their own repertoire, during the events organized by Saint Louis at the major clubs and festivals in Rome. The best projects will also be further promoted for professional engagements in live clubs, festivals and exhibitions in Italy.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>					
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.				Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.					
<i>Assesment</i>	The student will be evaluated during live performances and according to the educational path (and "musical growth") faced during the year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.					
<i>Teachers</i>	Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Instrumental Improvisation (Guitar)	Improvvisazione allo Strumento (chitarra)							
<i>Learning outcomes</i>	<p>The goal of the course is to progressively refine the phrasing technique with the aim of helping the student to gain a greater awareness in the variation of sound and silence. In this way it is possible to assimilate improvisation as a "narrative in music", which has a structural consistency based on the tripartite "start - development - conclusion" scheme. During the course of the year, modal and odd times are being explored in depth.</p>	<p>L'obiettivo del corso consiste in un progressivo lavoro di affinamento del fraseggio, con l'intento di aiutare l'allievo a raggiungere una maggiore consapevolezza nell'alternanza di suono e silenzio. In questo modo è possibile assimilare l'improvvisazione ad una sorta di "narrazione in musica", che abbia una coerenza strutturale basata sullo schema tripartito "inizio – sviluppo – conclusione". Durante il corso dell'anno vengono approfonditi brani di carattere spiccatamente modale e con tempi dispari.</p>							
<i>Literature</i>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>							
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Performance of a solo transcribed by the student chosen by the commission from a list of three solos presented by the student; 2) Analysis and execution of a song chosen by the committee; 3) Performance of a song studied during the year with uncommonly harmony; 4) Performance of a minor blues with modal phrasing (also "outside"); 5) Writing of a modal harmonic progression; 6) Performance of a song studied during the year with "Coltrane Changes" (for example "Giant steps", "Countdown", "26/2" etc ...). 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esecuzione di un assolo trascritto dall'allievo scelto dalla commissione da un elenco di cinque presentato dall'allievo; 3) Analisi ed esecuzione di un brano assegnato dalla commissione; 4) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con armonia non convenzionale; 5) Esecuzione di un blues minore con fraseggio modale (anche "outside"); 6) Scrittura di una progressione armonica modale; 7) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con i "Coltrane Changes" (Es. "Giant steps", "Countdown", "26/2", ecc...). 							
<i>Teachers</i>	<p>Claudio Colasazza, Stefano Sabatini, Michel Audisso, Maurizio Giammarco, Cristiano Mastroianni</p>						<i>Head</i>		
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	7	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no

Subject	Complementary Piano III for Guitarists					Pianoforte Complementare III per chitarristi				
Learning outcomes	<p>During the last year of complementary piano, two subjects will be treated such as the minor scale modes and the use of extensions with the seventh chords, as well as some harmonizing techniques of the melody. At the end of the complementary piano course the student will gain that independency and mastery necessary for different settings where a harmonic reference is needed for arranging and composing original songs.</p>					<p>Durante l'ultimo livello del corso di pianoforte complementare, vengono presi in esame argomenti avanzati quali i modi delle scale minori e l'uso delle estensioni degli accordi di settima, oltre ad alcune tecniche di armonizzazione della melodia. Al termine del percorso di pianoforte complementare l'allievo acquisisce quell'autonomia e padronanza necessarie affinché il pianoforte diventi un valido supporto in quegli ambiti nei quali risulta necessario un punto di riferimento armonico come, ad esempio, l'arrangiamento e la composizione di brani originali.</p>				
Literature	<p>TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. <p>LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volumi vari indicati dal docente. <p>ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMADIE Jimmy, Rifondazione armonica per il jazz e la popular music, Milano, Piccolo Conservatorio Nuova Musica, 1992. • DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. <p>REPERTORIO</p> <p>Volumi vari indicati dal docente</p>					<p>TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. <p>LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volumi vari indicati dal docente. <p>ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMADIE Jimmy, Rifondazione armonica per il jazz e la popular music, Milano, Piccolo Conservatorio Nuova Musica, 1992. • DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. <p>REPERTORIO</p> <p>Volumi vari indicati dal docente</p>				
Assesment	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verification of the technical and harmonic part. 2. Execution of three songs/standards: only accompaniment; 3. Execution of two songs/standards: chords and melody or harmonized melody. 					<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica della parte tecnico-armonica; 2. Esecuzione di tre brani/standard: solo accompagnamento; 3. Esecuzione di due brani/standard: accordi e melodia o melodia armonizzata. 				
Teachers	Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zeno, Carlo Mezzanotte					Head	Pierpaolo Principato			
Total hours	24	ECTS	3	ID: pass/fail E: Exam	E	LI: individual LG: small group LC: collective class	LG	Available in English	no	

Subject	Jazz Guitar III					Chitarra Jazz III				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The final year is dedicated to the practical use of the technical and theoretical knowledge gained throughout the years. The student must reach a high level of developed personality and artistic creativity, by addressing the talents towards the conception and practical realization of a original musical project. The student will be confronted with the study and the arrangement of a challenging level jazz repertoire. All the work will be done in anticipation of the finale diploma concert, a live performance, that has to be conceived entirely anew, and treated in every aspect – artistic but also on the organizational and promotional aspect – by adding a own personal artistic mark.</p>					<p>L'ultima annualità di strumento è dedicata all'utilizzo pratico delle conoscenze tecniche e teoriche acquisite negli anni precedenti, sviluppando al massimo la personalità e la creatività artistica dello studente, indirizzandone le capacità verso l'ideazione e la realizzazione pratica di un progetto musicale originale. L'allievo si confronterà inoltre con lo studio e l'arrangiamento di un repertorio jazz di livello impegnativo. Tutto il lavoro verrà svolto in previsione del Concerto di Diploma finale, una performance live che lo studente dovrà ideare interamente ex novo, seguendolo in ogni suo aspetto - artistico ma anche organizzativo e promozionale - dimostrando appieno propria personale marca artistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>Arricchimento della bibliografia indicata nelle annualità precedenti su indicazione del docente.</p>					<p>Arricchimento della bibliografia indicata nelle annualità precedenti su indicazione del docente.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>A live performance which will include at least eight songs chosen by the student, who will define with the own teacher the repertoire, band formation and arrangements. Moreover, the student must present the prepared work in front of the examination board, and create the promotion of the event. Through the concert, the student must demonstrate to have reached a high level of the instrument's playing, through original arrangements, original songs, and difficult jazz standards. This concert can be organized during the day or in the evening, at the Saint Louis or in other locations around Rome, on request of the student and at the school's management discretion.</p>					<p>Una performance live che comprenderà almeno otto brani a scelta dell'allievo, che definirà insieme al proprio docente repertorio, composizione del gruppo ed arrangiamenti, e descriverà, dinanzi alla commissione, il lavoro proposto, creando da solo anche tutta la comunicazione necessaria per promuovere l'evento. Nel concerto si dovranno evidenziare le capacità raggiunte, anche con arrangiamenti originali a cura dello studente, l'esecuzione di brani originali e standard jazz di alto livello. Tale concerto potrà svolgersi in orario diurno o serale, presso il Saint Louis o in locali della Capitale, su richiesta del diplomando e a discrezione della direzione.</p>				
<i>Teachers</i>	Dario Lapenna, Umberto Fiorentino, Eddy Palermo, Lello Panico, Nico Stufano					<i>Head</i>	Dario Lapenna			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	10	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	no	